



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 63/16 DEL 25.11.2016

Oggetto: Fondo per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Aiuti in conto interessi alle PMI per operazioni di credito a breve termine di durata fino a 12 mesi. L.R. 11 aprile 2016, n. 5, art. 4, comma 19.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che la legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)", prevede, all'art. 4 comma 19, la costituzione di un Fondo finalizzato ad interventi funzionali a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione.

In sede di prima applicazione è stata attribuita al Fondo una dotazione di 10 milioni di euro, derivanti dalle somme giacenti presso ISMEA, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 15 del 2010, già riprogrammate con l'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 40 del 2013. Inoltre la norma prevede che esso possa essere alimentato dalle restanti somme ancora giacenti presso ISMEA, da fondi SFIRS, da risorse giacenti presso altri fondi già istituiti per il credito in agricoltura e da stanziamenti del bilancio regionale.

Le risorse del Fondo sono state programmate, rispettivamente, con la Delib.G.R. n. 26/13 dell'11 giugno 2016 la Giunta regionale, che destina 7 milioni di euro al potenziamento del sistema delle garanzie, e con la Delib.G.R. n. 35/4 del 14 giugno 2016, che stabilisce di destinare gli ulteriori 3 milioni di euro per sostenere interventi finanziari a favore del comparto agroalimentare con l'obiettivo di far affluire al sistema risorse di natura non esclusivamente bancaria.

A questo punto l'Assessore evidenzia che obiettivo comune degli interventi già attivati è quello di sostenere attraverso adeguate misure che favoriscano l'accesso al credito lo sviluppo e la competitività delle imprese sarde che operano nel settore della produzione primaria e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la cui operatività risente ancora fortemente delle dinamiche negative originate dalla crisi economica che ha portato alla fase recessiva degli ultimi anni, ma soprattutto delle caratteristiche strutturali delle imprese sarde stesse e di alcune debolezze strutturali del mercato.

Tali aspetti condizionano, come è noto, maggiormente le imprese impegnate nella produzione primaria che, nonostante i grossi passi avanti nella loro modernizzazione compiuti in questi ultimi anni grazie anche agli aiuti comunitari, patiscono ancora problemi di sottocapitalizzazione, di una dimensione eccessivamente ridotta e di un elevato grado di frazionamento delle superfici condotte.



Condizioni che poco si conciliano con la possibilità di realizzare economie di scala che consentano di affrontare la sempre più ampia variabilità dei costi di produzione, determinata dall'andamento dei mercati internazionali, e di contrastare il potere contrattuale delle poche imprese di trasformazione, in particolare quelle del comparto lattiero-caseario.

In questo quadro, evidenzia l'Assessore, le imprese agricole sarde hanno visto negli ultimi anni una forte riduzione del capitale di esercizio, come diretta conseguenza delle difficoltà ad operare accantonamenti sui redditi derivanti dall'attività produttiva. L'aggregato economico del capitale di esercizio su cui maggiormente ha inciso tale contrazione è il capitale di anticipazione che, come è noto, è rappresentato da un importo monetario anticipato dall'imprenditore nel corso dell'anno di esercizio per far fronte all'acquisto di mezzi tecnici e servizi nell'intervallo di tempo che intercorre fra l'inizio dell'annata e la disponibilità dei ricavi. L'entità del capitale di anticipazione dipende dall'indirizzo e dall'ordinamento produttivo. In termini percentuali rispetto al capitale di esercizio, valori minimi del capitale di anticipazione si verificano in generale nelle aziende zootecniche specializzate nella produzione del latte, mentre i valori massimi si verificano in aziende a indirizzo vegetale con ordinamenti colturali specializzati e cicli di produzione lunghi.

Per quanto appena esposto, l'Assessore propone che una quota parte delle somme ancora giacenti presso ISMEA, pari a 2.500.000 di euro, venga richiamata al bilancio regionale e destinata Fondo di cui all'art. 4, comma 19, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, per la concessione di aiuti in conto interessi alle PMI, condotte da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, attive nel settore della produzione agricola primaria aventi sede operativa in Sardegna per operazioni di credito a breve termine di durata fino a 12 mesi.

Operazioni che dal punto di vista commerciale sono variamente denominate come "prestiti agrari di esercizio", "prestiti agrari di conduzione" o "prestiti agrari di esercizio e conduzione", tutte accomunate dal fatto di essere destinate a sostenere le spese che l'imprenditore sostiene nella conduzione dell'azienda e che anticipa per la realizzazione dei prodotti agricoli o zootecnici, nonché per l'utilizzazione, la manipolazione e la trasformazione dei prodotti stessi. A titolo esemplificativo sono considerate spese di conduzione delle aziende agricole l'acquisto di sementi, concimi, antiparassitari, anticrittogamici, mangimi, carburanti, lubrificanti, il pagamento di prestazioni di natura varia svolte da operatori non dipendenti, il pagamento di salari, stipendi e compensi spettanti a dipendenti fissi o avventizi, il pagamento del canone di affitto, il pagamento di rate di assicurazione e altro ancora.

L'Assessore propone infine alla Giunta di disporre che le somme stanziare siano erogate secondo le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, secondo i criteri e le modalità disposte dal Disciplinare di attuazione allegato alla presente deliberazione.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di richiamare al bilancio regionale quota parte delle somme ancora giacenti presso ISMEA, per un importo pari a € 2.500.000 e destinata Fondo di cui all'art. 4, comma 19, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5;
- di destinare tale somma alla concessione di aiuti in conto interessi alle PMI, condotte da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, attive nel settore della produzione agricola primaria aventi sede operativa in Sardegna per operazioni di credito a breve termine di durata fino a 12 mesi;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di apportare le necessarie modifiche al bilancio 2016-2018, mediante la variazione della denominazione del capitolo SC06.0949 (Missione 16 - Programma 01 - macroaggregato 104 - PCF U.1.04.01.02.000 - SIOPE 10503), attualmente denominato "Spese per il concorso negli interessi sui crediti a breve termine finalizzati alle spese di conduzione delle imprese agricole condotte da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti (art. 23, L.R. 17 novembre 2010, n. 15 e art. 1, comma 6, L.R. 15 marzo 2012, n. 6)", in "Trasferimenti ad ARGEA per Aiuti in conto interessi alle PMI per operazioni di credito a breve termine (art. 4, comma 19 della L.R. 11 aprile 2016, n. 5)", al fine dello stanziamento delle risorse recuperate da ISMEA;
- di stabilire che le somme stanziare siano erogate secondo le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, secondo i criteri e le modalità disposte dal Disciplinare di attuazione allegato alla presente deliberazione;
- di approvare il Disciplinare di attuazione dell'intervento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di adottare con proprio provvedimento ulteriori disposizioni in merito al presente intervento.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci